

ARGENTA

Acer e Comune uniti per ridare vita e decoro agli alloggi popolari

Approvata la convenzione per un progetto da 3.5 milioni che interesserà due condomini di via Tisi e via Ghini
Il sindaco: «Andiamo avanti»

ARGENTA. La giunta comunale di Argenta ha approvato una convenzione con Acer per la realizzazione di un progetto di riqualificazione straordinario di edilizia popolare. Le risorse provengono dal Piano nazionale di ripresa. Un progetto da 3.5 milioni di euro complessivi che interesserà due condomini di alloggi popolari, in via Benvenuto Tisi e in via Primo Ghini. Saranno destinati a interventi di riqualificazione complessivi, concentrati sul recupero energetico degli edifici e l'adeguamento sismico. Gli alloggi che verranno recuperati e destinati alle famiglie che ne hanno diritto saranno poco meno di 50, e potranno accogliere circa 130 inquilini. Grazie alla convenzione verranno normati i rapporti tra i due enti, e si potrà dare avvio alla progettazione definitiva dell'opera con l'obiettivo

dell'avvio dei cantieri entro il 2024. «Il progetto è stato presentato al Pnrr da Acer Ferrara, e in graduatoria è risultato primo nel contesto provinciale: una conferma del lavoro di qualità che è stato fatto da Acer e al quale abbiamo collaborato. Grazie a questo intervento potremo aumentare il numero di alloggi a disposizione delle famiglie ad Argenta e intervenire attivamente diminuendo il tasso di povertà energetica che pesa molto sulle spalle dei più fragili, soprattutto oggi quando il caro bollette colpisce più che mai», ha detto il sindaco Andrea Baldini.

LE CASE POPOLARI

Oltre ai progetti speciali, come questo finanziato dal Pnrr, il Comune è al lavoro con Acer per un progetto complessivo di riqualificazione «che ci permetta di spendere al meglio le risorse che annualmente destiniamo all'edilizia popolare e fare in modo che si moltiplichino. Abbiamo avuto accesso a dei fondi regionali che hanno attivato più di 100mila euro di

lavori, e stiamo lavorando per un progetto complessivo di riqualificazione a Tragheto. L'obiettivo è quello di riaprire tutti gli alloggi chiusi. Non si tratta solo di aprire le porte a chi ne ha bisogno, ma attivare un piano di lungo periodo di manutenzione straordinaria, il più efficiente possibile», aggiunge Baldini.

Il patrimonio di edilizia popolare di Argenta è elevato, la stragrande maggioranza degli edifici è stato costruito nel dopoguerra e negli anni Sessanta e Settanta, e negli anni la situazione dei servizi e delle caratteristiche delle famiglie accolte è variata sensibilmente. Nell'ambito del programma pluriennale 2020-2022 per l'edilizia popolare della Regione Emilia-Romagna sono stati pianificati e finanziati degli interventi di recupero edilizio per la ristrutturazione di alloggi sfitti Erp. Grazie a questo, nel Comune di Argenta sono stati investiti circa 114mila euro per il recupero di otto appartamenti che verranno assegnati entro pochi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ostellato-Fiscaglia
Fino al 12 aprile lavori sulla rete idrica

Fino al 12 aprile il Cadf porterà avanti lavori di lavaggio della rete idrica nei comuni di Ostellato e Fiscaglia (e Comacchio). Per questo motivo si potranno verificare degli abbassamenti di pressione ma anche una temporanea fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti che si esaurirà in tempi brevi. Le zone interessate saranno diverse in entrambi i comuni e la rete idrica verrà tutta ripulita così come da consuetudine.

San Biagio
Arriva il pranzo con sorpresa

Domenica al campo sportivo di San Biagio pranzo con sorpresa organizzato dal circolo Acli e dal Palio Portuense. Previsto un menù al costo di 25 euro a persona: antipasto di pinzini e affettati, strozzapreti al ragù, cotoletta speciale con patate, torta tenerina, vino, acqua e caffè. Possibile anche l'asporto dalle 11.30, mentre il pranzo è riservato ai soci; prenotazioni richieste entro domani ai numeri telefonici 333.1355903 oppure 349.3893898.

PORTOMAGGIORE



Il busto che si trova all'interno del Parco Molinari

L'appello di Badolato: «Parco Molinari ormai è indecente»

PORTOMAGGIORE. Il consigliere comunale Roberto Badolato chiede interventi immediati al parco Molinari da parte della amministrazione comunale. «Il sindaco ha mostrato numerosi progetti di interventi riguardanti le aree verdi del territorio ma lo stato di abbandono e degrado che caratterizza il Parco Molinari non è accettabile».

Il parco si trova su viale Cesare Battisti, «storico viale della stazione per anni cartolina privilegiata del nostro territorio. Si presenta oggi con marciapiedi al limite della percorribilità a causa di av-

vallamenti e buche, con lampioncini divelti o non funzionanti, panchine in cemento distrutte, vialetti di fatto inesistenti e il monumento marmoreo con busto del Molinari ricoperto quasi completamente da muffe che rendono addirittura illeggibile la targa a ricordo».

Badolato interroga il sindaco Bernardi per sapere se da parte dell'amministrazione sia previsto un adeguato e idoneo progetto di recupero del parco e se non si intenda comunque procedere a un intervento di pulizia del busto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA